

LA STORIA DELL'ARTE PROTAGONISTA AL TEATRO COMUNALE CITTA' DI VICENZA: SI CONCLUDE LA SERIE "CERVELLI IN FUGA – A CASA PER UNA SERA" CON IL RINASCIMENTO PRIVATO DI GUIDO BELTRAMINI, MARTEDÌ 2 APRILE ALLE 20.45

La fortunata serie dei **Cervelli in fuga - A casa per una sera**, (Incontri di Storia dell'Arte al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza, a cura di **Guido Beltramini** direttore del Palladio Museum) si concluderà **martedì 2 aprile** alle 20.45, proprio con l'intervento del suo ideatore, Guido Beltramini, dedicato al "**Rinascimento Privato**", il progetto sulla vita quotidiana dei grandi maestri del Rinascimento veneto che culminerà nella grande mostra in Basilica Palladiana programmata per dicembre 2020 – aprile 2021. E i curatori di quella mostra che racconterà vita, amori e capolavori degli artisti nel Veneto del '500, saranno proprio Guido Beltramini, Davide Gasparotto, Xavier Salomon, storici dell'arte, gli ultimi due, che il pubblico vicentino ha potuto conoscere grazie agli Incontri della serie **Cervelli in fuga - A casa per una sera**, una rassegna concepita per far conoscere al pubblico i talenti italiani e veneti che da anni svolgono la loro attività in grandi musei o prestigiose istituzioni internazionali, pubbliche e private, che hanno proposto al Comunale degli approfondimenti inediti di Storia dell'Arte, per gettare una luce diversa e trasversale rispetto alle letture tradizionali dei grandi artisti e del significato delle loro opere.

E così dopo il Leonardo di Francesca Borgo (University di St.Andrew di Edimburgo), il Canova di Xavier Salomon (Frick Collection di New York) e il design rinascimentale di Davide Gasparotto, (Getty Museum di Los Angeles), toccherà a Guido Beltramini raccontare al pubblico la vita privata degli artisti, la faccia nascosta della creatività, spesso una storia che nessuno conosce.

Palladio diventò ricco col suo lavoro? No, ma Maganza lo canzonava chiamandolo spendaccione. Ricchi erano invece Scamozzi, che istituì addirittura una borsa di studio o Alessandro Vittoria che si costruì una tomba magniloquente, come quelle dei gran professori dell'università di Padova. Cosa significava essere un artista nel Rinascimento veneto? Quale ruolo sociale era attribuito all'artista all'epoca? Il contesto in cui nasce un'opera d'arte è fondamentale per comprenderne il suo significato. Le scelte religiose quanto hanno inciso sulle opere degli artisti? Certo, Paolo Veronese fu persino processato. E i loro spostamenti lungo la penisola? Cosa sappiamo noi oggi, della vita privata degli artisti, delle loro famiglie, dei loro amori?

Qualche anticipazione su questo progetto, che sarà il tema portante della mostra in Basilica Palladiana, ma anche qualche risposta a queste domande che legano in modo indissolubile i grandi capolavori con il contesto che li ha generati, saranno i temi affrontati da Guido Beltramini nel suo intervento "**Rinascimento Privato**", in programma **martedì 2 aprile** alle 20.45 al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza.

Beltramini parlerà al pubblico di opere che hanno trasformato la vita dei loro creatori, come le Logge del Palazzo della Ragione per Andrea Palladio, a Vicenza, oppure *L'unzione di David* per Paolo Veronese, oggi al Kunsthistorisches Museum di Vienna. E poi di temi come l'universo della bottega, i valori relativi fra lavori del maestro e degli allievi fino ad entrare nei misteri dell'ideazione e nel processo creativo; e poi ancora delle opere d'arte di proprietà degli artisti, come il *Ragazzo allo specchio* del Parmigianino che lo stesso Andrea Palladio vende ad Alessandro Vittoria.

Guido Beltramini è direttore del Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio. Visiting professor ad Harvard e allo IUAV di Venezia, è autore di mostre d'arte dedicate a momenti di trasformazione della cultura occidentale, come *Pietro Bembo e l'invenzione del Rinascimento* (2013), *Aldo Manuzio* (2015) e *Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli*

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

occhi (2016). È uno specialista riconosciuto a livello internazionale di architettura del Rinascimento, con incursioni nel Novecento di Carlo Scarpa.

Per l'incontro dei Cervelli in fuga al Ridotto del TCVI in programma **martedì 2 aprile** alle 20.45, restano ancora pochi biglietti.

I biglietti per gli appuntamenti della Storia dell'Arte a Teatro "Cervelli in fuga – A casa per una sera" sono in vendita alla biglietteria del Teatro, in Viale Mazzini, 39 (biglietteria@tcvi.it, tel. 0444.324442), aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15 e un'ora prima degli spettacoli. I biglietti sono disponibili anche online sul sito del Teatro www.tcvi.it, in tutte le **filiali di Intesa Sanpaolo** ex Banca Popolare di Vicenza e tramite l'App TCVI. Costano 13 euro il biglietto intero e 10 euro il ridotto over 65 e under 30.